GRUPPO CARRARO: approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019.

Pur a fronte di una generalizzata diminuzione dei volumi si evidenzia un buon risultato in termini di marginalità e di profitto netto grazie alla positiva gestione industriale e alla struttura dei costi fissi.

Approvato dal CdA un progetto di riorganizzazione finalizzato a supportare ulteriormente la crescita del Gruppo a livello internazionale.

- **Fatturato consolidato 2019 pari a 548,8 milioni di Euro, in decremento del 12% rispetto ai 624,1 milioni di Euro** del 31.12.2018
- **EBITDA consolidato pari a 42,7 milioni di Euro (7,8% sul fatturato)** rispetto ai 51,9 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) del 31.12.2018
- **EBIT consolidato pari a 22,5 milioni di Euro (4,1% sul fatturato)** rispetto ai 31,3 milioni di Euro (5% sul fatturato) del 31.12.2018
- **Risultato consolidato netto pari a 8,1 milioni di Euro** (1,5% sul fatturato) rispetto a 12,2 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) del 31.12.2018
- **Posizione Finanziaria Netta consolidata della gestione al 31.12.2019 a debito per 123,6 milioni di Euro**, in calo sia rispetto ai 155,1 milioni di Euro registrati al 30.06.2019 sia rispetto ai 156,6 milioni di Euro del 31.12.2018

A inizio marzo le previsioni per l'intero esercizio 2020 evidenziano un leggero incremento di volumi rispetto allo scorso anno.

A fronte della situazione contingente rimangono inalterate le stime in India e Cina mentre si registrano difficoltà di programmazione per l'Europa e Stati Uniti.

Campodarsego (Padova), 17 marzo 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Carraro SpA, **leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati**, si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Carraro per esaminare il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2019, che sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 22 aprile.

~

"Malgrado la flessione delle vendite nel 2019 si consolida un buon risultato in termini di marginalità e di profitto netto. La struttura dei costi fissi ci consente infatti di assorbire anche cali importanti dei volumi garantendo un adeguato profilo di redditività", commenta **Enrico Carraro, Presidente del Gruppo***".*

"Il portafoglio ordini di inizio anno risulta potenzialmente in crescita rispetto alle attese, soprattutto grazie al recupero dei volumi nell'area asiatica, India e Cina in testa. – aggiunge **Enrico Carraro** – *Ad oggi i nostri stabilimenti stanno operando regolarmente e alcuni ritardi registrati all'inizio di tale contingenza sono stati riassorbiti consentendo la prosecuzione delle attività in modo efficiente. Rimane forte però l'incognita dell'impatto che potrebbe determinare la diffusione del virus denominato Covid-19 a livello globale".*

"Nel corso del CdA odierno è stata inoltre deliberata un'importante riorganizzazione del Gruppo finalizzata a supportare ulteriormente la nostra crescita a livello internazionale. Da un lato Carraro Drivetech Italia SpA, a cui faranno capo le società e il business italiano, e dall'altro Carraro International SE, società di diritto europeo, a cui faranno capo le partecipazioni internazionali. Si tratta di una struttura che ci consentirà di avere una maggior efficienza sotto il profilo organizzativo e gestionale", chiude **Enrico Carraro***.*

~

Analisi dei dati economici finanziari consolidati dell'esercizio 2019

Il 2019 chiude con una diminuzione dei volumi da imputarsi prevalentemente al rallentamento dell'economia globale, che ha impattato trasversalmente sia un importante nuovo mercato come l'India, sia in misura minore quelli storici come Nord America ed Europa.

Inoltre l'esercizio è stato significativamente caratterizzato dalle incertezze causate dai continui attriti in tema di dazi tra Stati Uniti e Cina, nonché dalle incognite e tensioni generate dalla Brexit.

Questi fattori hanno comportato importanti iniziative di *de-stocking* (abbassamento del livello delle scorte con impatto sull'acquisto dei componenti) da parte di alcuni clienti, in particolare della Business Area Drivelines.

A livello di mercati si registra una compressione dei volumi sia nell'ambito delle macchine agricole, in ogni area del mondo, sia in quello delle macchine da costruzione e da miniera, con i soli Stati Uniti in controtendenza.

Nonostante il calo delle vendite il Gruppo presenta un buon risultato in termini di marginalità grazie alle azioni di miglioramento sulla struttura industriale e sulla *supply chain*. Su di essa hanno influito, come posta della gestione non ordinaria, gli oneri di ristrutturazione sostenuti dalla controllata Carraro Argentina.

Mercati

Settore agricolo

L'esercizio 2019 ha registrato un rallentamento delle vendite di macchine agricole a livello globale, anche se con diversi andamenti nelle varie aree del mondo. Nel corso dell'ultimo trimestre si sono visti alcuni segnali di cambio di tendenza.

In **Europa** il mercato sembra essere entrato in una fase recessiva. Nel corso del 2019 anche le vendite di trattori specializzati (vigneto-frutteto) hanno seguito questo trend, seppur con un andamento migliore rispetto agli altri segmenti. La riduzione della domanda in Europa è anche conseguenza della progressiva crescita del prezzo dei nuovi modelli causata dall'introduzione di Normative Europee via via più stringenti (quali quelle inerenti la "Functional Safety" e l'introduzione dello "Emission Stage V" per i motori).

Sul **mercato turco** le condizioni di instabilità sia politiche che economiche hanno comportato un forte decremento delle vendite. Nell'ultima parte dell'anno si sono manifestati i primi segnali di inversione di tendenza con un calo dello stock di trattori invenduti presso i costruttori e sulla rete commerciale.

In **Nord America** il 2019 è stato complessivamente un anno positivo per il comparto agricolo anche se con un modesto progresso rispetto all'anno precedente, più evidente per i trattori e meno per le macchine da raccolta. L'andamento della domanda è stato fortemente impattato dalla così detta "guerra dei dazi" con la Cina, che è una delle maggiori destinazioni di export di derrate agricole americane.

La **Cina** ha chiuso il 2019 con un vistoso calo della domanda causato dal permanere della fase recessiva del settore agricolo per il venir meno di una significativa parte dei contributi statali. Tale calo risulta generalizzato per le varie taglie di veicoli con particolare penalizzazione dei trattori al sotto dei 100 cavalli.

Dopo un 2018 caratterizzato da volumi di vendita record il **mercato indiano** nel 2019 ha evidenziato un sensibile rallentamento, sia per quanto riguarda la domanda interna, sia per quanto riguarda l'export. Nel costante trend di crescita del mercato risulta fisiologico un periodo di rallentamento e nel 2019 hanno avuto impatto anche l'andamento non particolarmente positivo del monsone e la crisi del credito, dovuta a sofferenze di alcune banche.

Movimento terra e macchine da costruzione

Dopo due anni di crescita record per volumi di vendita delle macchine da costruzione e da miniera, nel 2019 la domanda ha scontato un progressivo rallentamento, soprattutto nella seconda parte dell'anno, causato dal ridotto tasso di crescita dell'economia nelle varie aree del mondo.

In **Europa**, dopo un primo semestre con volumi di vendita più alti rispetto al medesimo periodo del 2018, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da un'inversione di tendenza.

Si è confermata in **Turchia** per tutto il 2019 una domanda stagnante e a livelli molto bassi. La contrazione degli investimenti per nuove costruzioni continua ad impattare negativamente le vendite interne di veicoli e i produttori locali si sostengono essenzialmente grazie all'export.

Buoni livelli di domanda hanno caratterizzato il 2019 in **Nord America** sia per quanto riguarda il comparto delle macchine Utility, sia per quanto riguarda le macchine di taglia maggiore, grazie alla crescita complessiva dell'economia con ricadute positive sui nuovi investimenti nelle costruzioni. Nell'ultima parte dell'anno si sono manifestati però alcuni segnali di rallentamento.

Il 2019 in **Cina** si è chiuso con volumi di vendita per le macchine da costruzione ad un buon livello e sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente grazie al rinvio dell'entrata in vigore delle norme relative alla regolamentazione del livello di emissioni "China IV".

Il **mercato indiano** nel 2019 ha registrato una sostanziale decelerazione delle vendite di macchine da costruzione rispetto al all'anno precedente dovuta sia all'impatto dalla crisi del credito sia al rallentamento degli ambiziosi piani infrastrutturali varati dal Governo centrale.

In **Brasile**, principale mercato del Sud America, il 2019 ha visto confermata una ripresa della domanda di nuovi veicoli grazie allo sblocco di alcuni investimenti nel settore delle costruzioni, pur rimanendo in valore assoluto a livelli modesti.

Ricavi

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato pari a 548,8 milioni di euro, in calo del 12% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (624,1 milioni di Euro).

La diminuzione dei volumi è da imputarsi prevalentemente al rallentamento dell'economia globale, che ha impattato trasversalmente sia un importante nuovo mercato come l'India, sia in misura minore quelli storici come Nord America ed Europa. Inoltre il 2019 è stato significativamente caratterizzato dalle incertezze causate dalle continui attriti in tema di dazi tra Stati Uniti e Cina, nonché dalle incognite e tensioni generate dalla *Brexit*.

Questi fattori hanno comportato importanti iniziative di *de-stocking* (abbassamento del livello delle scorte con impatto sull'acquisto dei componenti) da parte di alcuni clienti, in particolare della Business Area Drivelines. Il comparto Agritalia ha visto un decremento del numero dei trattori venduti a causa anche di alcuni ritardi nell'applicazione degli incentivi comunitari nei mercati dell'area mediterranea.

A livello di aree geografiche l'importante contrazione delle vendite in India (-30,7%) riporta **al primo posto il Nord America come mercato di riferimento (14,1% sul fatturato).** Tutte altre aree geografiche risultano tutte in contrazione con particolare impatto per quanto riguarda **Turchia (-10,2%) e Sud America (-12,6%)** in coerenza con il rallentamento delle economie dei paesi.

EBITDA ed EBIT

Nonostante il calo dei volumi il Gruppo presenta un buon risultato in termini di marginalità grazie alle azioni di miglioramento sulla struttura industriale e sulla *supply chain*.

L'EBITDA al 31 dicembre 2019 è pari a 42,6 milioni di Euro (7,77% sul fatturato) in decremento del 17,7% rispetto ai 51,9 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) del 2018; **l'EBIT 2019 è pari a 22,5 milioni di Euro (4,1% sul fatturato)** in riduzione del 27,9% rispetto a 31,3 milioni di Euro (5% sul fatturato) del 2018.

Una volta epurati gli effetti non ordinari, l'EBITDA e l'EBIT rettificati risultano in calo rispetto all'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato.

GRUPPO *(valori in Euro migliaia)*	**31.12.2019**	***% sul fatt.***	**31.12.2018**	***% sul fatt.***
EBITDA	42.660	7,8%	51.858	8,3%
EBITDA RETTIFICATO	43.961	8,0%	54.045	8,7%
EBIT	22.531	4,1%	31.284	5,0%
EBIT RETTIFICATO	23.832	4,3%	33.471	5,4%

Risultato netto

L'esercizio 2019 si chiude con utile di 8,1 milioni di Euro (1,5% sul fatturato) in flessione rispetto al risultato del 2018 (12,2 milioni di Euro, 1,9% sul fatturato).

Sul risultato 2019 impattano poste non ordinarie quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata Carraro Argentina per complessivi 1,3 milioni di Euro (nel 2018 i

medesimi costi di ristrutturazione ammontavano a 2,2 milioni di Euro oltre al relativo effetto imposte; -390 mila euro nel 2019 ed euro -769 mila nel 2018).

Investimenti

Nel 2019 sono stati effettuati investimenti per 23,9 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature nelle varie *plant*. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al fatto che il 2018 era stato un anno con alcuni investimenti significativi (che hanno riguardato gli ampliamenti industriali in SIAP, Carraro India e in Carraro Spa a Campodarsego).

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione ammontano nell'esercizio 2019 a 22,6 milioni di euro, 4,1% sul fatturato (nel 2018 22,4 milioni di euro, 3,6% sul fatturato).

Posizione finanziaria netta della gestione

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2019 risulta a debito per 123,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 (a debito 156,6 milioni di Euro), **e rispetto al 30 giugno 2019 (155,1 milioni di Euro).** Il miglioramento rispetto allo scorso anno è stato accentuato, soprattutto nell'ultimo trimestre, dagli anticipi ricevuti dai clienti di Agritalia, per l'acquisto e lo stoccaggio dei motori ai quali non è corrisposto il pagamento dei relativi beni.

Al 31 dicembre 2019 risultano rposizione ispettati tutti i parametri finanziari previsti dai contratti bancari e dal regolamento del prestito obbligazionario. Si ricorda che i parametri del prestito obbligazionario sono di tipo *Incurrence Covenants*.

Andamento delle Aree di Business

- **Carraro Drive Tech** (sistemi di trasmissione e componenti) ha registrato nel 2019 **un fatturato complessivo pari a 454,5 milioni di Euro**, rispetto ai 518,4 milioni di Euro del 2018.

  L'andamento degli ordinativi ha avuto una significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente e le incertezze e le turbolenze di cui si è fatto cenno in premessa hanno fatto aumentare le iniziative di de-stocking attuate da parte dei principali clienti nel corso dell'anno; solo negli ultimi mesi si sono riscontrati dei timidi segnali di ripresa negli ordinativi in particolare in India a beneficio dell'esercizio futuro.

  Nonostante la significativa contrazione delle vendite l'analisi dei dati economici mostra un'incoraggiante tenuta della marginalità essenzialmente dovuta al positivo effetto che le azioni messe in atto nel corso degli ultimi anni, hanno avuto sui fattori produttivi; ne sono evidente dimostrazione la capacità di graduare il ricorso alle lavorazioni esterne in funzione delle necessità produttive e la conseguente ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne e, non da ultimo, si evidenzia il costante presidio per il contenimento dei costi fissi che consente di minimizzare l'effetto della loro minor capacità di assorbimento dovuta al calo dei volumi.

  L'EBITDA si attesta ad un valore di 41,5 milioni di Euro (9,1% sul fatturato), in flessione rispetto ai 49,9 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) del 2018. I risultati 2019 sono influenzati dai costi di ristrutturazione

sostenuti dalla controllata Argentina pari a 1,3 milioni di Euro (nel 2018 i costi di ristrutturazione ammontavano a 2,2 milioni di Euro).

- **Agritalia** (trattori) **ha chiuso il 2019 con un fatturato pari a 118,1 milioni di Euro (3.446 trattori)** in calo rispetto ai 132,9 milioni di Euro del 2018 (3.985 trattori) principalmente a causa a causa della fase di de-stocking in cui versano alcuni importanti clienti, nonché per i ritardi nell'applicazione degli incentivi comunitari in alcuni mercati dell'area mediterranea.

  Grazie alle previste attività di miglioramento dell'efficienza nella *supply chain* la marginalità ne esce rafforzata nonostante il calo dei volumi. **L'EBITDA del 2019 pari a 3,1 milioni di Euro (2,6% sul fatturato) risulta in miglioramento rispetto ai 2,9 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) del 2018.**

Evoluzione della gestione

Il primo trimestre del 2020 evidenzia un portafoglio ordini potenzialmente in crescita rispetto alle attese, soprattutto grazie al recupero dei volumi atteso nell'area asiatica (India e Cina).

Rimane forte però l'incognita dell'impatto che potrebbe determinare la diffusione del virus denominato Covid-19 a livello globale.

Al momento della redazione di questo comunicato i nostri stabilimenti stanno operando a pieno ritmo e alcuni ritardi registrati in conseguenza di tale contingenza sono stati riassorbiti consentendo la prosecuzione delle attività in modo efficiente.

Documentazione

Entro il 1 Aprile 2020 la relazione finanziaria annuale, le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e i documenti ad esse allegati, nonché la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016 al 31.12.2019 (c.d. Report di Sostenibilità) saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana SpA, nonché sul sito internet della Società www.carraro.com, sezione Corporate Governance.

Assemblea dei soci

Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci che si terrà il 22 aprile 2020.

Il Consiglio proporrà all'Assemblea di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,10 Euro per azione, con stacco cedola (c.d *ex-date*) il 27 Aprile 2020 e pagamento (c.d. *payment date*) il 29 Aprile 2020. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Carraro SpA al termine della giornata contabile del 28 Aprile 2020 (c.d. *record date*).

Progetto di riorganizzazione del Gruppo

Contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Carraro SpA si è riunito oggi, contestualmente ai CdA delle controllate Carraro International SE, Carraro Drivetech SpA e Carraro Drivetech Italia SpA ed ha deliberato in merito ad **un'operazione di riorganizzazione del Gruppo finalizzata a supportare ulteriormente la crescita del Gruppo a livello internazionale.**

Più nel dettaglio, la riorganizzazione porterà ad avere un assetto nel quale figureranno due società direttamente controllate da Carraro SpA: da un lato **Carraro Drivetech Italia SpA, a cui faranno capo le partecipazioni e il business italiano** e dall'altro **Carraro International SE, a cui faranno capo le partecipazioni internazionali**, perseguendo così una maggior chiarezza ed efficienza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Ad esito di tale riorganizzazione **Carraro International SE potrà essere radicata in modo stabile come società sul mercato finanziario lussemburghese e quindi in grado di sfruttare al meglio, nell'interesse di tutto il Gruppo, le importanti opportunità che questo mercato attualmente offre**, ottimizzando l'operatività del Gruppo sui mercati finanziari internazionali, con una più efficace gestione dei relativi costi a vantaggio del conto economico e, nel medio periodo, al fine di cogliere tutti i cambiamenti dei mercati finanziari essendo vicini a dove questi cambiamenti vengono generati.

La riorganizzazione si articolerà nelle seguenti operazioni tra loro interconnesse:

- la scissione parziale semplificata di Carraro International SE con assegnazione a favore della controllante Carraro SpA del bond e delle attività finanziarie correlate (Scissione CINT);
- la scissione parziale, non proporzionale, c.d. asimmetrica di Carraro Drive Tech SpA mediante assegnazione a favore della neocostituita Carraro Drive Tech Italia SpA, del ramo d'azienda "*Drivetech Italia*" (Scissione CDT);
- subordinatamente al perfezionarsi delle predette operazioni, la fusione per incorporazione di Carraro Drive Tech SpA, quale risultante dalla Scissione CDT, in Carraro International SE, quale risultante dalla Scissione CINT (Fusione);
- subordinatamente al perfezionarsi di tutte le predette operazioni, e comunque con efficacia successiva ad esse, il trasferimento in Lussemburgo della sede di Carraro International SE.

Carraro SpA - nonostante i propri consulenti fiscali abbiano dato un parere complessivamente favorevole all'operazione così strutturata - ha ritenuto opportuno ottenere alcuni chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate in merito al trattamento fiscale di alcuni controversi aspetti naturalmente insiti in una così complessa operazione ed ha pertanto presentato una istanza di interpello.

Solo ad esito dell'interpello, sarà possibile determinare in modo definitivo l'onerosità fiscale e finanziaria dell'operazione nel suo complesso e del trasferimento in particolare e quindi, ferma la valenza strategica dell'intera operazione di riorganizzazione e in particolare delle fasi che precedono il trasferimento, non può escludersi che, ottenuta risposta all'interpello, possa essere opportuno riconsiderare la convenienza di procedere con il Trasferimento alla luce della posizione assunta dall'amministrazione finanziaria tramite la risposta all'interpello.

I Consigli di Amministrazione delle Società coinvolte nell'operazione hanno tuttavia sottolineato che, anche qualora si decidesse di non procedere con il Trasferimento, resterebbe comunque intatta la convenienza di eseguire le Scissioni e a la Fusione, in quanto andrebbero a realizzare un rilevante miglioramento della complessiva organizzazione di Gruppo.

I progetti relativi alle operazioni sono stati approvati in data odierna. La relativa documentazione sarà depositata e messa a disposizione del pubblico in conformità con le norme applicabili.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Gomiero dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Nel presente comunicato per una corretta comparazione ed una maggiore comprensione degli effettivi risultati del periodo sono state evidenziate rettifiche dei dati consuntivi. In particolare i dati rettificati tengono conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività di ristrutturazione, che hanno riguardato principalmente la società Carraro Argentina, l'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali e altri oneri e proventi di natura non ordinaria. Vengono inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance: EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni; EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica; Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Magazzino netto e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale; Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con un fatturato consolidato 2019 di 548,8 milioni di Euro.

Le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione e componenti**
  Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.
- **Trattori**
  Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori specializzati (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio Carraro; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Il Gruppo, la cui holding Carraro SpA è quotata alla Borsa Italiana da 1995 (CARR.MI), ha sede principale a Campodarsego (Padova), impiega al 31.12.2019 3.092 persone – di cui 1.424 in Italia – ed ha insediamenti produttivi in Italia (4), India, Cina, Argentina e Brasile. Per ulteriori informazioni **carraro.com.**

Contatti ufficio stampa Carraro:

Massimiliano Franz / Head of Communication - Carraro Group
m. +39 334 6627367 / mfranz@carraro.com
t. 049 9219289

Carlo Prato / True Relazioni Pubbliche
m. +39 335 6506483 / c.prato@true-rp.it
t. 02 76341410

Allegati: estratto Stato Patrimoniale e Conto Economico Bilancio Civilistico e Consolidato al 31.12.2019

Carraro S.p.A. 31.12.2019

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	**181.824**	**181.896**
Immobilizzazioni materiali	47.355	44.625
Immobilizzazioni immateriali	11.903	13.382
Investimenti immobiliari	540	540
Partecipazioni	108.096	108.280
Attività finanziarie	1.383	1.458
Imposte differite attive	12.518	13.553
Crediti commerciali e altri crediti	29	58
Attività correnti	**102.976**	**63.466**
Rimanenze finali	51.590	25.938
Crediti commerciali e altri crediti	37.412	33.798
Attività finanziarie	669	898
Disponibilità liquide	13.305	2.832
Totale attività	**284.800**	**245.362**
Patrimonio netto	**86.359**	**82.240**
Passività non correnti	**58.048**	**57.598**
Passività finanziarie	54.628	54.048
Debiti commerciali e altri debiti	-	-
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	2.433	2.384
Accantonamenti per rischi e oneri	987	1.166
Passività correnti	**140.393**	**105.524**
Passività finanziarie	12.323	29.481
Debiti commerciali e altri debiti	120.957	64.230
Debiti per imposte correnti	2.148	3.956
Accantonamenti per rischi e oneri	4.965	7.857
Totale passitivà e patrimonio netto	**284.800**	**245.362**
Posizione finanziaria netta della gestione	**50.714**	**78.430**

Conto economico (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
Ricavi delle vendite	142.639		159.853	
Acquisti per beni e materiali	- 118.807		- 92.931	
Servizi	- 22.352		- 26.028	
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 5		- 84	
Costo del personale	- 26.612		- 26.999	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 4.972		- 4.823	
Svalutazione di Crediti	-		-	
Variazioni delle rimanenze	25.651		- 10.624	
Accantonamenti per rischi	- 794		- 2.032	
Altri oneri e proventi	3.632		1.539	
EBIT	**- 1.620**	**-1,1%**	**- 2.129**	**-1,3%**
EBITDA	**3.351**	**2,3%**	**2.694**	**1,7%**
Proventi da partecipazioni	17.195		14.282	
Oneri/proventi finanziari netti	- 4.800		- 6.297	
Utili e perdite su cambi (netto)	- 31		- 81	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		- 713	
Risultato ante imposte	**10.744**		**5.062**	
Imposte correnti e differite	3.488		2.960	
Risultato Netto delle attività in dismissione	-		-	
Risultato di terzi	-		-	
Risultato Netto	**14.232**	**10,0%**	**8.022**	**5,0%**

Gruppo Carraro 31.12.2019

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale Consolidato (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	**245.874**	**247.686**
Immobilizzazioni materiali	158.785	150.721
Immobilizzazioni immateriali	52.544	54.701
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	1.506	7.248
Attività finanziarie	7.774	8.656
Imposte differite attive	20.389	20.714
Crediti commerciali e altri crediti	4.181	4.951
Attività correnti	**295.623**	**274.161**
Rimanenze finali	123.212	118.409
Crediti commerciali e altri crediti	94.243	116.816
Attività finanziarie	2.048	3.319
Disponibilità liquide	76.120	35.617
Attività destinate alla vendita	**-**	**-**
Totale attività	**541.497**	**521.847**
Patrimonio netto	**73.304**	**77.074**
Passività non correnti	**209.625**	**202.919**
Passività finanziarie	194.096	186.379
Debiti commerciali e altri debiti	115	270
Imposte differite passive	1.899	2.411
Fondi TFR, pensioni e simili	9.769	9.656
Accantonamenti per rischi e oneri	3.746	4.203
Passività correnti	**258.568**	**241.854**
Passività finanziarie	17.861	18.037
Debiti commerciali e altri debiti	219.247	198.230
Debiti per imposte correnti	5.331	7.864
Accantonamenti per rischi e oneri	16.129	17.723
Passività destinate alla vendita	**-**	**-**
Totale passitivà e patrimonio netto	**541.497**	**521.847**
Posizione finanziaria netta della gestione	**123.617**	**156.581**

Conto economico consolidato (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
Ricavi delle vendite	548.846		624.115	
Acquisti per beni e materiali	- 344.266		- 381.727	
Servizi	- 77.751		- 96.018	
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 84		- 1.059	
Costo del personale	- 91.835		- 92.895	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 20.129		- 20.574	
Svalutazione di Crediti	- 106		- 49	
Variazioni delle rimanenze	6.635		- 489	
Accantonamenti per rischi	- 7.359		- 6.188	
Altri oneri e proventi	8.580		6.168	
EBIT	**22.531**	**4,1%**	**31.284**	**5,0%**
EBITDA	**42.660**	**7,8%**	**51.858**	**8,3%**
Proventi da partecipazioni	280		1.517	
Oneri/proventi finanziari netti	- 9.856		- 10.650	
Utili e perdite su cambi (netto)	74		- 1.377	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 2.234		- 1.205	
Proventi (oneri) da iperinflazione	- 359		- 1.023	
Risultato ante imposte	**10.436**		**18.546**	
Imposte correnti e differite	- 1.640		- 5.374	
Risultato di terzi	- 675		- 985	
Risultato consolidato di Gruppo	**8.121**	**1,5%**	**12.187**	**2,0%**